

JazzAltro riparte dall'Orchestra da Tre Soldi

Data : 23 giugno 2017

JAZZaltro riparte nella stagione 2017 come sempre offrendo un palinsesto di proposte musicali differenziate e di alto profilo. Anche quest'anno band provenienti da diversi paesi. Nuove sfide, estetiche e musicali, crossover fra generi (classico, jazz, etnico e persino beatbox) con artisti di grande valore.

Quest'anno la partenza è di grandissimo fascino con **L'Orchestra da Tre Soldi**, a grandissima richiesta, che si esibirà domenica 25 giugno nell'**area feste di via De Amicis a Fagnano Olona**.

Una sintesi davvero straordinaria. Il setto di estrazione classica, riesce in una operazione apparentemente impossibile di superamento dei generi, accostando atmosfere sudamericane, folklore mitteleuropeo, sonorità popolari, minimalismo e un linguaggio elettivamente jazz. Il tutto con una classe sopraffina, eleganza estrema oltre ad una buona dose di autoironia. Nella speciale cornice del cortile del Castello Visconteo.

La band è composta da Gianni Gilli clarinetto, clarinetto basso, Matteo Castellan fisarmonica, Massimiliano Gilli violino, Pietro Ballestrero chitarra, Paolo Grappeggia contrabbasso, Elena Urru voce, Paola Secci violoncello. L'ingresso è libero.

L'organizzazione spiega perchè il concerto non si terrà nelle ben più suggestiva location del Castello Visconteo, come precedentemente comunicato.

A seguito del recente incidente avvenuto in piazza San Carlo a Torino, i nostri legislatori, in nome della sicurezza, hanno deciso di emanare in stato di emergenza delle disposizioni che a nostro avviso mettono sullo stesso piano grandi eventi pop e piccoli concerti la cui caratteristica non prevede certo folle oceaniche. Il risultato è che diventerà più oneroso per non dire impossibile organizzare rassegne, festival o singoli eventi. La capienza delle location (tutte) verrà ulteriormente ridotta rendendo così più difficoltosa la valorizzazione artistica ed architettonica delle strutture normalmente selezionate ed adatte a certi tipi di proposte artistiche.

Auspichiamo che in un futuro prossimo la legge venga rimodellata in maniera più aderente alla realtà... In questo momento a soffrirne è proprio la "Cultura" che per l'ennesima volta in Italia viene bistrattata